

## PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DI "RICERCA E SVILUPPO" PER IL PATTO TERRITORIALE DELL'AGRO NOCERINO SARNESE

### PERCHÈ LA RICERCA APPLICATA

Il Patto territoriale dell'Agro nocerino sarnese si fonda sull'idea guida della *complementarietà*, e cioè dell'individuazione e dell'attuazione di una serie di misure in grado di accompagnare lo sviluppo economico e sociale dell'area.

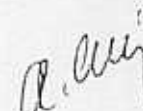
Il ruolo che l'attività di Ricerca e Sviluppo può giocare all'interno di questo scenario è di tipo strategico, soprattutto in funzione dell'obiettivo di "*governance*" che il Patto si pone, e cioè quello di saper gestire il sistema produttivo, su scala territoriale vasta, quale rete integrata di diversi attori pubblici e privati.

Il senso della centralità della Ricerca Applicata quale motore del processo di sviluppo è da ricercarsi nelle profonde trasformazioni della struttura economica e sociale avvenute nel passato recente, con particolare intensità nell'area territoriale di riferimento.

I cambiamenti che hanno avuto luogo nella struttura dell'economia regionale hanno prodotto effetti concentrati su settori chiave, in particolare su quello manifatturiero. Le aree che dipendono da industrie - specie se monoprodotta, a scarso valore aggiunto e poco portate all'innovazione, come quella dell'agroalimentare nell'area del Patto - ne sono state particolarmente toccate.

In questo scenario di riferimento appare strategico un forte investimento in Ricerca e Sviluppo, che - utilizzando l'accumulo di conoscenze che da esso deriva - deve porsi anzitutto come possibile moltiplicatore delle risorse, in termini di capitale fisso sociale, di capitale finanziario, di capitale umano, attivabili intorno a questo processo di sviluppo.

A questo fine, ai sensi del c. 2.7 della Delibera CIPE del 21.7.97 "*Disciplina della Programmazione Negoziata*", i soggetti qui di seguito espressamente elencati concordano la sottoscrizione di un *Protocollo aggiuntivo* al Documento Costitutivo del Patto territoriale dell'Agro Nocerino-Sarnese già sottoscritto in data 21.2.97.



## ATTORI E OBIETTIVI

L'obiettivo di fondo della proposta d'integrazione del Patto è quello di arricchire in competenze i processi di accumulazione del sapere scientifico, di scambio delle informazioni e di trasferimento di tecnologie, attraverso analisi territoriali ed una messa a punto di nuove metodologie di intervento per la creazione di un sistema permanente di collegamento tra Ricerca, Industria e Pubblica Amministrazione Locale.

Le sinergie tra questi differenti elementi non sono naturali, e quindi il valore aggiunto, scientifico e tecnologico, dipende soprattutto dalle logiche e dai modelli di auto-organizzazione che si è capaci di suscitare intorno a progetti di sviluppo delle imprese, in grado di mobilitare le competenze disponibili localmente. Tutto questo, in un'ottica di patto territoriale, implica nuove strategie, nuovi metodi e nuove competenze.

Elaborare strumenti conoscitivi della realtà di tipo analitico, creare un'interfaccia specifica e permanente tra i Centri di Ricerca (i luoghi del sapere) ed il tessuto industriale e artigianale (i luoghi del fare e del saper fare) dell'area, identificare e promuovere l'adozione dell'innovazione tecnologica, sviluppare una rete relazionale di servizi rappresentano infatti attività specifiche che solo una funzione istituzionalizzata di Ricerca e Sviluppo, coerente con gli obiettivi del Patto, può essere in grado di sostenere.

In quest'ottica, si ravvisa la necessità di dotare il Patto, attraverso un Protocollo di Intesa Aggiuntivo a quello firmato nel febbraio del 1997, di strumenti di ricerca applicata che siano in grado di produrre ulteriore valore aggiunto.

I seguenti sottoscrittori del Protocollo Aggiuntivo si impegnano pertanto a perseguire gli obiettivi dichiarati nel presente documento, nei tempi e nei modi concordati all'interno delle strutture del Patto. In particolare essi dichiarano di fare proprie le ragioni e le finalità contenute nel presente documento, e concordano la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, integrativo, per il settore della Ricerca Scientifica e dell'Innovazione, del Documento Costitutivo del Patto territoriale dell'Agro Nocerino-Sarnese sottoscritto in data 21.2.97.

I sottoscrittori del Patto Territoriale per l'Occupazione rinvergono nell'Università degli Studi di Salerno il luogo elettivo della Ricerca, istituzionalmente deputato alla creazione ed all'accumulazione del sapere scientifico e tecnologico.

Al Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania viene riconosciuta la competenza specifica nella gestione dei processi di trasferimento ed accompagnamento dell'innovazione tecnologica verso gli attori del sistema economico locale.



I sottoscrittori del presente Protocollo Aggiuntivo riconoscono la validità del metodo della programmazione negoziata e della concertazione degli obiettivi di sviluppo, proprio del Patto Territoriale per l'Occupazione, e si impegnano a concordare gli obiettivi prioritari di Ricerca Applicata e di Trasferimento alle Imprese ed agli Enti da perseguire nell'arco di tempo definito.

**I sottoscrittori del presente Protocollo Aggiuntivo ritengono prioritario realizzare azioni specifiche volte a promuovere nell'area:**

- la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico;
- la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento tecnologico;
- la Creazione di nuove imprese ed il rafforzamento della competitività di quelle esistenti.

Essi individuano altresì nelle politiche per l'innovazione l'elemento strategico delle attività comprese all'interno del Protocollo Aggiuntivo, nell'ambito dei temi specifici indicati nel presente documento, da esplicitarsi attraverso le seguenti azioni:

- analizzare il fabbisogno di innovazione e farne emergere la domanda latente (pubblica e privata);
- sollecitare la propensione all'investimento per l'innovazione e l'adozione di nuovi processi tecnologici;
- orientare l'attività di produzione della ricerca;
- rimuovere gli ostacoli all'adozione dell'innovazione, quali ad esempio :
  - l'accesso alle informazioni tecnologiche e sui mercati dei prodotti;
  - i costi di transazione e di cooperazione verticale ed orizzontale tra le PMI locali;
- organizzare il trasferimento tecnologico;
- favorire l'internazionalizzazione delle imprese e facilitarne l'accesso ai mercati.

**Alla realizzazione del Protocollo Aggiuntivo di Intesa sulla Ricerca e Sviluppo concorrono:**

La **Provincia di Salerno**, rappresentata dal Presidente **dott. Alfonso Andria**, la quale si impegna a svolgere, previa intesa con tutti i soggetti sottoscrittori, quale Ente coordinatore del patto, le iniziative di sostegno e di promozione alle attività;

Il **Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania**, rappresentato dall'Amministratore Delegato **dott. Remo Russo**, il quale si impegna, coerentemente con la propria missione, a realizzare gli strumenti operativi connessi con gli obiettivi di realizzazione del Patto, alle politiche per l'innovazione, nonché a svolgere attività di valutazione degli effetti della gestione del Protocollo Aggiuntivo; inoltre, il PST si impegna ad attivare l'aggregazione degli Enti e dei Centri di ricerca, pubblici e privati, per la realizzazione degli obiettivi compresi nel protocollo.



L'Università degli Studi di Salerno in persona del Magnifico Rettore prof. Giorgio Donsi, la quale si impegna, coerentemente con il proprio ruolo istituzionale, a indirizzare, sviluppare e sostenere le attività di Ricerca coerenti con gli obiettivi di realizzazione del Patto e delle politiche per l'innovazione adottate.

Le parti si impegnano altresì ad attivare, secondo modalità da definirsi, meccanismi che garantiscano un costante scambio di informazioni sui temi strategici successivamente descritti.

## TEMI STRATEGICI

Gli ambiti operativi della ricerca vengono individuati nei seguenti temi che costituiscono, dal punto di vista istituzionale, il "nucleo stabile" della valenza innovativa del Patto:

### PMI, lavoro e sviluppo.

Le necessità prioritarie individuate per le linee di azione di Ricerca Applicata sono:

- migliorare l'ambiente finanziario per le imprese, anche attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, che consentano un più rapido accesso al credito e un migliore accesso ai mercati dei capitali;
- assicurare migliori servizi di informazione e fornire assistenza alla internazionalizzazione delle imprese, con riferimento particolare ai mercati europei;
- promuovere la competitività delle imprese attraverso un più facile accesso alla ricerca ed ai sistemi formativi e di qualità;
- organizzare ed assicurare il trasferimento tecnologico, rafforzando così il potenziale di innovazione delle imprese.

### Democrazia locale e Comunicazione - Sostenibilità ed Infrastrutturazione del territorio.

La capacità degli Enti Locali di sviluppare un approccio *bottom up* è in stretta relazione con la determinazione e l'ampliamento di ambiti di democrazia locale definiti e con la possibilità di introdurre, nei processi decisionali, come nel campo dei servizi, elementi propri della crescita civile, prima ancora che economica e sociale del territorio.

Le azioni prioritarie della attività di ricerca saranno organizzate intorno ai seguenti temi:

- promuovere e sviluppare l'utilizzo di sistemi informatici e telematici avanzati su scala locale, al servizio della democrazia locale e per il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici;

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*



- promuovere ed assecondare la liberalizzazione delle attività legate ai pubblici servizi e il relativo processo di devoluzione dell'erogazione di servizi dalla Pubblica Amministrazione;
- sviluppare tecniche di ingegneria finanziaria e modelli applicabili di project financing, anche in relazione alle buone pratiche implementate in ambito europeo, al servizio dell'infrastrutturazione del territorio in chiave sostenibile;
- sviluppare la ricerca e il trasferimento dell'innovazione nel settore del recupero edilizio, delle tecniche di manutenzione programmata, del riuso del patrimonio abitativo esistente.

### Agricoltura, territorio ed Ambiente.

Occorre cercare e trovare nuove strade per il sostegno allo sviluppo del comparto agricolo, attraverso azioni di tipo innovativo ed in linea con i più recenti orientamenti della politica agricola comunitaria e della ricerca in agricoltura.

L'orientamento attuale delle politiche agricole nazionali e comunitarie sottolinea l'importanza che l'agricoltura moderna si doti di una rete di servizi avanzati.

D'altra parte è sempre più urgente dotarsi di strumenti atti a valutare l'impatto ambientale delle produzioni agricole.

L'obiettivo di incorporare esplicitamente la domanda pubblica di qualità ambientale nelle produzioni agricole - le produzioni biologiche, le produzioni di qualità, le produzioni tipiche - va individuato e perseguito attraverso la individuazione e la messa in campo di sistemi orientati alle produzioni ecosostenibili.

I punti salienti delle attività di Ricerca e Sviluppo saranno dunque:

- organizzare e migliorare il trasferimento tecnologico e dei risultati della ricerca scientifica in agricoltura al sistema produttivo locale;
- sviluppare e sperimentare modelli di integrazione e terziarizzazione dell'agricoltura, con l'obiettivo dell'uso controllato delle risorse per l'ambito territoriale di riferimento;
- implementare il ruolo dell'innovazione tecnologica come fattore di integrazione verticale nell'ambito della filiera agroalimentare;
- sviluppare modelli di analisi territoriale centrati sul rapporto tra la vulnerabilità ambientale e dei suoli e il loro potenziale produttivo, individuando le esternalità positive o negative che da esso derivano, e fornendo elementi alla politica agricola su scala regionale.



